

Giornata Mondiale dell'Acqua: i comportamenti sostenibili per non sprecare e inquinare questa preziosa risorsa

meteoweb.eu/2021/03/giornata-mondiale-dellacqua-comportamenti-sostenibili-sprecare-inquinare/1562156/

Beatrice Raso

15 Marzo 2021 18:37

Il 22 marzo è la **Giornata Mondiale dell'Acqua**, occasione per fermarsi a riflettere su quanto sia preziosa questa risorsa e come attraverso i nostri comportamenti dobbiamo cercare di limitarne lo spreco e soprattutto di non inquinarla. Nonostante la strada sia ancora lunga, oggi la sensibilità verso l'ambiente è cresciuta tanto.

Secondo una recente ricerca di mercato di [SodaStream](#) emerge che la protezione dell'ambiente per gli italiani rimane, nonostante la pandemia, in cima alle loro preoccupazioni. Infatti, il 36% delle famiglie italiane non acquista più prodotti o servizi con un impatto negativo sull'ambiente o sulla società e il 30% evita merci con imballaggio in plastica, se esiste un'alternativa. Inoltre, più del 50% delle famiglie italiane si aspetta che le aziende commercializzino packaging riciclabili al 100% e/o prodotti con materiali alternativi alla plastica.

Possiamo tuttavia ancora migliorare per limitare l'inquinamento da plastica visto che ancora il 75% degli Italiani predilige l'acqua in bottiglia. Tenendo conto che in media **ogni singolo cittadino beve più di 220 litri di acqua all'anno, arriviamo ad un consumo di circa 11 miliardi di bottiglie, di queste ben l'84% è in plastica**. Ricorrendo all'acqua del rubinetto e ai gasatori domestici, versatili e sicuramente più sostenibili, possiamo risparmiare fino a 2000 bottiglie di plastica all'anno a famiglia.

E possiamo fare di più per non sprecare l'acqua. Basta pensare che per fare una doccia di 10 minuti occorrono circa 100 litri di acqua, pensiamo a quanta acqua sprechiamo durante docce prolungate; lavarsi i denti lasciando scorrere l'acqua ci costa fino a 20 litri contro i 2 che sarebbero sufficienti chiudendo il rubinetto durante il lavaggio.

Consigli anti-spreco

Secondo una ricerca [SodaStream](#) emerge che gli italiani si dimostrano particolarmente attenti ai consumi idrici. Cosa fanno gli abitanti del Belpaese per risparmiare acqua? Il 44% dice di fare la lavatrice o la lavastoviglie a carico pieno, mentre il 34% applica filtri frangigetto ai rubinetti. Italiani bocciati invece sul fronte del risparmio idrico quando si tratta di fare il bagno, la doccia o di lavarsi i denti: solo il 17% del campione si dice attento a chiudere i rubinetti monitorando il consumo di acqua. Per quanto riguarda la ripartizione di genere, le donne si dimostrano più attente degli uomini se si tratta di fare la lavatrice a pieno carico (54% contro 36%), meno quando si parla di risparmiare acqua lavandosi (15% contro

19%). “Insufficienza” su questo fronte nel Sud Italia: il 9% dichiara di non stare attento al risparmio di acqua in quanto “l’acqua costerebbe poco”.

Qui di seguito i consigli per ridurre il consumo di acqua a livello domestico:

Ridurre lo spreco d’acqua domestico, ricordandosi di chiudere il rubinetto. La più classica delle accortezze: chiudere sempre il rubinetto quando ci si fa la barba o ci si lava i denti.



- Lavarsi sotto la doccia fa consumare cinque volte in meno della vasca da bagno e quindi almeno 1.200 litri d’acqua all’anno.
- Prendere in considerazione l’acquisto di un riduttore di flusso. Ne esistono in commercio diversi tipi, e con alcuni modelli il risparmio di acqua può arrivare fino al 60 per cento.
- Diminuire la quantità dei rifiuti. Una singola bottiglia dei gasatori [Sodastream](#) può essere utilizzata per circa 3 anni facendo risparmiare ad ogni famiglia fino a 2000 bottiglie e lattine ogni anno.
- Utilizzare elettrodomestici sostenibili come lo spremiagrumi a mano o il gasatore dell’acqua che non ha bisogno di elettricità.

Falsi miti sull’acqua del rubinetto

Stando ai dati dell’Istat ben il 29% delle famiglie italiane non reputa l’acqua corrente domestica affidabile nonostante un blind test di Legambiente del 2018 abbia dimostrato come l’acqua del rubinetto non presenta alcuna differenza rispetto a quella imbottigliata se non quella di offrire una chance per essere sostenibili e rispettosi verso l’ambiente.

[Sodastream](#) concentra inoltre tanti dei suoi sforzi comunicativi nello sfatare i “falsi miti” che storicamente in Italia demonizzano l’acqua del rubinetto senza alcun valido motivo:



- **L'acqua del rubinetto è sicura. Vero.** La prima condizione di un'acqua potabile è l'assoluta sicurezza per la salute, garantita già dalla falda. L'acquedotto e la rete vengono monitorati costantemente per verificare il rispetto scrupoloso dei parametri microbiologici, chimici e fisici stabiliti per legge.
- **L'acqua del rubinetto ha un cattivo sapore. Falso.** Si tratta di una percezione assolutamente personale. Alcune persone si lamentano per il sentore **di cloro, ma si tratta di un difetto risolvibile:** per eliminarlo basta raccogliere l'acqua in una brocca e lasciarla decantare per qualche minuto. Essendo un elemento volatile, si disperderà facilmente nell'aria, scomparendo dall'acqua.
- **Il calcare dell'acqua del rubinetto è dannoso per la salute. Falso.** Il calcare è composto da calcio e magnesio che, non solo non fanno male, ma anzi contrastano l'osteoporosi. Gli studi clinici hanno addirittura messo in luce che c'è una correlazione positiva tra la durezza dell'acqua e la minor incidenza di problemi cardiovascolari.
- **L'acqua del rubinetto ha molto sodio. Falso.** La maggior parte delle acque potabili ha un contenuto medio-basso di sodio. In ogni caso, la quantità fornita dall'acqua ha un impatto irrilevante rispetto a quella assunta attraverso gli alimenti. Basti pensare che una scatoletta di tonno o una mozzarella ne apportano già 2.5 grammi, mentre per assumerne la stessa quantità, attraverso l'acqua, ne servono circa 15 litri!